

CRONISTI *in* CLASSEScuola secondaria 'Giulio Cesare'
di Savignano sul Rubicone

CONFCOOPERATIVE

Forlì-Cesena

www.confcooperative.net
tel. 0543.199 58 82CREDITO COOPERATIVO
romagnolo

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Così il Covid-19 ha cambiato la nostra vita

Le riflessioni degli studenti: «La limitazione delle nostre libertà per motivi sanitari ce ne ha fatto capire l'importanza»

Durante queste settimane di quarantena ho compreso quanto siano importanti i valori costituzionali di cui io e i miei compagni di scuola, insieme ai professori, abbiamo discusso tanto in occasione della realizzazione di un progetto per il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si sarebbe dovuto basare sulla nostra Legge Fondamentale. Abbiamo affrontato questo complesso argomento anche per comprendere meglio quali siano le funzioni della Costituzione e quanto sia rilevante nella nostra vita quotidiana.

Proprio durante queste lunghe settimane mi sto rendendo conto dell'importanza dei diritti fondamentali della persona che la nostra Costituzione protegge. Come spesso accade, ci si rende conto dell'importanza di qualcosa quando viene meno. Per proteggere la nostra salute, quella di tutti, dal Coronavirus il nostro governo ha deciso di limi-

ISOLAMENTO

«La scuola non è la stessa se manca il contatto diretto con compagni e prof»

tare in maniera profonda tanti dei nostri diritti e tante libertà fondamentali. Ed io ho realizzato, ora che ci sono stati temporaneamente tolti, quanto siano importanti, quanto manchi l'aria senza quei diritti e quelle libertà, anche se si spera possa alla fine servire per fermare i contagi. Nonostante sia un periodo molto difficile, per me, per il mio Paese ed il mondo intero, cerco di affrontarlo comunque nel miglior modo possibile, per esempio tenendomi sempre impegnata con attività costruttive, come leggere, fare i compiti di scuola che attendo sempre con ansia, cucinare, fare esercizio fisico in casa. Mi tengo il più lontano possibile da apparecchi elettronici quali cellulari, televisori e dai videogiochi, perché ho capito che, al di fuori delle videolezioni con i professori e le videochiamate con le mie amiche, non ne traggio alcun vantaggio e divertimento.



Un'immagine emblematica dei problemi della didattica a distanza. Sotto: una manifestazione per il ritorno a scuola

Con l'avvento del Covid-19, ogni aspetto della mia vita ha comunque subito dei cambiamenti negativi. È stata limitata fortemente la mia libertà personale che è pur sempre uno dei valori fondamentali difesi dalla nostra Costituzione. Inoltre non ho il diritto di proseguire negli

allenamenti del mio sport, la ginnastica artistica, se non da sola, a casa, in spazi ristretti. Non poter uscire di casa, non godere più, o molto di rado, dell'aria fresca e della confortevole luce del sole indispensabile per le nostre ossa, è stato un duro colpo. Inizialmente l'ho trovato estre-

mamente spiacevole, ma con il passare delle settimane mi sono purtroppo abituata. Infatti le poche volte che esco per fare una piccola passeggiata, mi sento strana e la luce del sole, che fino a qualche settimana fa non mi procurava alcun tipo di fastidio, in questo periodo mi provo-

ca un leggero malessere agli occhi a tratti irritante. Tanto che sono tentata quasi quasi a ritornare a casa subito. Anche perché non trovo piacere nell'usufruire di qualche minuto d'aria come un carcerato che gira in tondo nel cortile della sua prigione. Mi è stato limitato anche il diritto allo studio; nonostante la maggior parte dei professori si stia impegnando per non farci sentire soli e per darci la miglior istruzione possibile date le circostanze, la scuola perde comunque buona parte della sua bellezza, non potendo più stare di persona con i compagni e con i professori. Tutto ciò, quindi, mi è stato fortemente limitato e questo mi affligge molto. Un'altra grave mancanza sono i contatti sociali, privazione che non avrei mai pensato di subire; devo accontentarmi per il momento delle videochiamate che faccio con alcune delle mie amiche, perché in certi momenti ho bisogno di conversare con qualcuno che non siano i miei genitori o la mia gatta. Limitare così fortemente le libertà fondamentali delle persone, il diritto allo studio ed il diritto al lavoro, se non per brevissimi periodi, mi lascia molto perplessa e preoccupata.

Comprendo ovviamente che il Covid-19 sia molto contagioso e che può creare gravi problemi di salute nei casi peggiori, tuttavia se il governo non provvederà a procurare le mascherine protettive per tutti, medici e infermieri soprattutto, i posti letto in ospedale ed i macchinari per assistere i malati gravi, cioè a trovare soluzioni concrete e diverse dal toglierci la libertà, saremo costretti a restare nelle condizioni di "carcerati" per un tempo indefinito, cosa che porterà gravissime conseguenze per il futuro di tutti noi. Comunque, continuerò a sfruttare questo tempo in modo costruttivo e continuerò a sperare che si trovino soluzioni che ci permettano di tornare alla vita e che tutto termini quanto prima e nel miglior modo possibile, perché tengo alla mia istruzione e ancora di più alla mia libertà.

E. Z. G. (2ª G)**L'INIZIATIVA****Inviateci i vostri articoli**

Con le riflessioni degli studenti sulle conseguenze del 'lockdown' prosegue la pubblicazione degli articoli del nostro Campionato di giornalismo. In questa edizione speciale, in assenza di una conclusione in classe dell'anno scolastico, le nostre pagine sono aperte a tutti gli studenti delle scuole di Cesena e del comprensorio cesenate. Inviateci i vostri articoli, i vostri pensieri, le vostre riflessioni e noi li pubblicheremo in queste pagine nelle giornate di martedì e giovedì. Scriveteci a:

cronaca.cesena@ilcarlino.net